

I "Minatori della Maremma" il resoconto di una tragedia

IL LIBRO

Questo sabato, alle 17.30 nella sala conferenze Vincenzo Cardarelli della Biblioteca consorziale (viale Trento 18/e), lo scrittore Fabio Stassi e il narratore Antonello Ricci presentano la nuova edizione de "I minatori della Maremma" (**Minimum Fax**). Si tratta del leggendario pamphlet - firmato da Luciano Bianciardi e Carlo Cassola, edito da Laterza - ispirato dalla sciagura di Ribolla (Grosseto, 1954).

Il volume si connotò come vera e propria orazione funebre e un atto d'accusa sulle condizioni di lavoro dei minatori toscani («La sciagura non fu causata da

tragica fatalità, ma dalla consapevole inadempienza da parte della Montecatini»). Un'opera coraggiosa all'epoca della sua pubblicazione che conserva ancora oggi intatta la sua attualità.

«E' il 4 maggio del 1954 quando il lavoro all'interno della miniera di Lignite di Ribolla viene interrotto da un botto. Un'esplosione genera un crollo, lasciando al suo interno le vite di 43 minatori. E' una tragedia enorme, che colpisce tutta l'Italia. Lacrime e dolore fanno da cornice al recupero delle salme, tra rabbia, per una tragedia da molti annunciata, e desolazione». Un fatto di cronaca devastante che qualche anno dopo (1956) fu raccontato nel libro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

